

patti

omisure

dei lavori, ap-  
um al Senato con  
el Pd e del partito  
fano («abbiamo i  
flo»), dicono a Pa-  
nodificando dun-  
lettoriale in modo  
vo centrodestra e  
za Italia e alla Le-  
di percorso che in



**Le Monde** «Francia, Italia: l'offensiva dei cattivi allievi contro l'Europa» è il titolo del servizio di prima pagina del francese *Le Monde*. Secondo il quotidiano Renzi sarebbe però restio ad allearsi con Hollande e la Francia, «Paese indebolito»



## A Pontassieve

### La first lady e i vestiti in lavanderia

La moglie del presidente del Consiglio Matteo Renzi, Agnese Landini, ieri a Pontassieve con in mano i vestiti ritirati in lavanderia (foto Ansa): il premier ieri ha pranzato in famiglia nella sua casa in provincia di Firenze, dove è arrivato nella serata di venerdì dopo l'incontro con papa Francesco a Santa Marta. Per tutta la mattinata di ieri Renzi non è uscito di casa ma

realtà non convengono a nessuno, ma sicuramente, meno di tutti, proprio a Berlusconi. E forse anche per questo all'ora di cena il Cavaliere precisa che non ha voluto minacciare alcuna rottura del patto con il premier, semmai solo sottolineare che la riforma del Senato ha bisogno di alcuni cambiamenti.

Una tempesta in un bicchiere d'acqua? Parrebbe di sì. E del resto Renzi al momento è concentrato soprattutto sull'elaborazione del Def. In contatto con il ministero dell'Economia, che potrebbe vedere oggi, il capo del governo sta in queste ore decidendo l'esatta consistenza della platea che potrà usufruire degli sgravi fiscali promessi, nella busta paga di maggio. «Non ci saranno tagli lineari», assicura, mentre esclude interventi corposi alla sanità (le cifre reali «sono un quarto di quelle circolate in queste ore», dicono nel governo), e valuta se convocare un tavolo ufficiale a Palazzo Chigi con i rappresentanti degli organi costituzionali per verificare un percorso di risparmi condivisi che dovrebbe arrivare, almeno negli obiettivi, sino a due o trecento milioni di euro. La macchina di Palazzo Chigi sta per essere sottoposta a un'ulteriore cura dimagrante, non si vede perché non debbano farla, sostiene Renzi, anche la Corte costituzionale o la presidenza della Repubblica, per fare degli esempi.

La fretta imposta all'agenda istituzionale e governativa del resto sta dando i suoi frutti. I sondaggi dicono che crescono sia il consenso del Pd che il suo, cosa che attutisce i malumori interni al partito. Lo stesso pre-